



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

Firenze 12 luglio 2022

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

12 LUG. 2022

N. 9036 / 2.17.1

IS N 899

Al Presidente dott. Antonio Mazzeo
Consiglio Regionale della Toscana
consiglioregionale@postacert.toscana.it

Interrogazione con risposta scritta ai sensi dell'art. 174 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale

Oggetto: "Sui rischi della realizzazione del Tunnel Alta Velocità nella città di Firenze"

Premesso che:

- Il giorno 20 maggio u.s. "La Nazione" di Firenze riportava alcuni passi della lettera del Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani al Presidente del Gruppo Ferrovie dello Stato, Nicoletta Giadrossi e all'Amministratore Delegato, Luigi Ferraris, in cui si raccomandava che la ripartenza degli scavi per il Tunnel Alta velocità riprendesse tra settembre e ottobre 2022. *"Mi raccomando a voi – scrive il governatore – affinché fra settembre e ottobre possiamo finalmente vedere l'avvio materiale dell'attività della talpa che da Campo di Marte possa consentire il sottoattraversamento fino a via Circondaria perché la stazione sotterranea Belfiore possa essere realizzata entro la fine del 2026"* e ancora: *"Ritengo che con voi sarebbe opportuno un sopralluogo diretto a Campo di Marte per poter prendere coscienza della situazione prevedendo che il cantiere fermo da troppo tempo possa riattivarsi al più presto con l'avvio della talpa ed è chiaro come, dallo sviluppo dello stesso, dipenda molto del rapporto di fiducia che Stato e Regione".* (<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/alta-velocita-giani-alle-ferrovie-a-settembre-via-agli-scavi-1.7694788>)

Tenuto conto che:

- Come segnalatoci dal Comitato No Tunnel Tav Firenze "Lo scavo delle gallerie prevede il consolidamento dei bastioni della Fortezza da Basso e di alcuni edifici nei pressi del Ponte al Pino; questi consolidamenti sono lavori piuttosto complessi (e potenzialmente



pericolosi come hanno dimostrato a Bologna) che dovrebbero durare 5 o 6 mesi. Al momento di questi cantieri non c'è traccia.

- **Dalle dichiarazioni del geologo Riccardo Caniparoli, Consigliere Direttivo Nazionale Italia Nostra che opera soprattutto a Napoli:** *“Ho letto che consolideranno le fondazioni dei Bastioni della Fortezza da Basso con iniezioni di malta cementizia; ma lo sanno che i terreni sono limi e argille sature, in falda idrica? Lo sanno che la malta cementizia è incompatibile granulometricamente con le argille e i limi specialmente se di tipo filloespandibili? Non è scientificamente provato che la talpa con le sue vibrazioni durante l'avanzamento non provocherà fenomeni di liquefazione nelle sabbie e di tiosotropia nelle argille? Come reagiranno le opere al contorno e in corrispondenza delle gallerie e della stazione interrata Foster in caso di sisma? È stata studiata quale sarà la modifica della propagazione delle onde sismiche prima dell'opera e dopo la realizzazione lungo tutta la proiezione in superficie? Quale sarà l'effetto che produrrà sul patrimonio Storico, Artistico e Architettonico della Città? Chi garantirà che non sarà danneggiato in fase di costruzione e di esercizio l'immenso ed inestimabile Patrimonio dell'Umanità? A Napoli, per realizzare con la medesima tipologia di scavo, una linea metropolitana, è crollato un edificio storico; è stato danneggiato il Teatro San Carlo; è crollato parte del cimitero monumentale di Poggioreale; è stata distrutta la Villa Comunale. Si dovrebbe vietare per legge di scavare nel sottosuolo delle "Città d'Arte" con le talpe. Strumenti di grande impatto sulla dinamica degli equilibri ambientali anche perché il loro avanzamento è "cieco". Il bilancio tra rischi di danni al patrimonio, nel breve, medio e lungo termine, è negativo e il rapporto tra "rischi- benefici" non giustifica la realizzazione dell'opera.”*

Si possono facilmente evincere tutte le criticità e i dubbi che inducono a pensare che tale mole di scavi possa essere condotta senza mettere a rischio il delicato equilibrio della Città di Firenze, sollecitato in questi ultimi tempi anche dalle frequenti scosse di terremoto.

Considerato che:

- Sempre come segnalato dal comitato “No Tunnel TAV”: *“Il Passante AV di Firenze rientra tra le opere previste con la legge Obiettivo e, anche se la legge è abrogata, le norme restano in vigore per queste opere; un requisito della legge è che ci sia un general contractor, cioè che i lavori siano affidati con gara ad una impresa idonea per mezzi e*



dimensioni a realizzarli. Per il Passante non esiste più il general contractor dopo il fallimento dei precedenti (Coopsette e Condotte) e si è affidata la realizzazione ad una semplice s.r.l. che non potrebbe nemmeno garantire eventuali risarcimenti per i danni procurati. Infrafer, la società creata ad hoc, potrebbe al massimo fare manutenzione dei cantieri a meno che non si modifichi il quadro normativo esistente o non si accetti un cantiere illegale.”

Tutto ciò premesso e considerato la sottoscritta consigliera regionale,

Interroga il Presidente e la Giunta Regionale per sapere:

1. Se sono previsti i lavori di Consolidamento della Fortezza da Basso con malta cementizia, incompatibile granulometricamente con i Limi e argille sature in falda idrica delle fondazioni, specialmente se essi sono di tipo filloespandibili;
2. Se sono noti gli effetti che la talpa con le sue vibrazioni provocherà durante l'avanzamento (fenomeni di liquefazione nelle sabbie e di tissotropia nelle argille);
3. Se sono stati previsti gli effetti di un sisma sulle opere al contorno e in corrispondenza delle gallerie e della stazione interrata Foster;
4. Se è stata studiata quale sarà la modifica della propagazione delle onde sismiche prima dell'opera e dopo la realizzazione lungo tutta la proiezione in superficie;
5. Quali potranno essere gli effetti che produrrà sul patrimonio Storico, Artistico e Architettonico della Città;
6. Quali garanzie vi sono sulla tutela del nostro inestimabile Patrimonio Storico, Artistico e Architettonico, rispetto agli enormi mutamenti del sottosuolo fiorentino che produrranno tali scavi, da quali studi eventuali essa è supportata;
7. Chi garantirà eventuali risarcimenti per danni procurati dato che la Infrafer srl ha sostituito il General Contractor precedentemente fallito e come sia accettabile questa sostituzione.

La consigliera regionale

Silvia Noferi